



Awudu Abass, 24 anni, al tiro: la guardia ha chiuso con 8 punti e 6 rimbalzi



Marcus Landry, 31 anni, 28 punti con 8 su 20 al tiro

«Bene, ma attenzione ai troppi giri a vuoto»

● Abass sulla vittoria di Milano con Brescia: «Ci teniamo alla Coppa Italia per dimostrare che abbiamo voltato pagina»

Alberto Banzola

Al Forum non si passa e anche Brescia paga dazio nel suo primo derby ad Assago: resta in partita per quasi tre quarti la formazione di coach Andrea Diana, ma i due punti vanno a chi alla fine ha avuto meriti e continuità come espresso dai due allenatori. Coach Jasmin Repesa però non nasconde qualche preoccupazione perché questa Milano non ha ancora il killer instintivo della scorsa stagione: «Stiamo lavorando per questo — racconta al termine del derby lombardo vinto 93-79 — ma qualcosa ancora manca nella squadra sotto questo punto di vista». Qualche pensiero lo dà anche l'infortunio di Krunoslav Simon, che ieri pomeriggio non ha assistito alla partita, uscendo un po' claudicante dall'impianto di Assago prima della contesa: «Oggi si sottoporrà ad

altri esami: speriamo che la situazione non sia peggiorata».

COPPA ITALIA Anche perché l'obiettivo di Milano è quello di uscire vincitrice dalla Final Eight di Coppa Italia a Rimini al via giovedì: e per la competizione romagnola sarà importante la prestazione di Awudu



MARCUS LANDRY
GUARDIA DI BRESCIA

Abass, 8 punti e 6 rimbalzi contro Brescia: «Ci teniamo a fare bene, perché dobbiamo dimostrare di avere voltato pagina da fine 2016 e quelle 10 sconfitte di fila in Eurolega». Per farlo Milano potrà contare sui suoi italiani: ieri qualcosa di molto positivo lo hanno fatto Andrea Cinciarini e Simone Fontecchio, che hanno aperto e chiuso la partita, e il solito Davide Pascolo. «Dobbiamo ritagliarci momenti importanti in partite come quelle contro Brescia — sintetizza Abass — e dimostrare che siamo sempre pronti quando chiamati in causa: contro la Leonessa non abbiamo mai temuto di non farcela, ma qualche giro a vuoto di troppo lo abbiamo avuto».

Jasmin Repesa, 55 anni, alla seconda stagione sulla panchina di Milano

QUI BRESCIA Un orgoglioso Diana non storce troppo la bocca di fronte alla sconfitta di Milano: «Posso dirmi soddisfatto dell'approccio, completamente diverso da quello di Desio nella sconfitta con Cantù e di quello che abbiamo fatto in buona parte della partita: questo ci deve dare fiducia in vista di Rimini. Peccato solo il primo tempo: 15 punti presi in contropiede sono troppi mentre noi ci siamo intestarditi in conclusioni da 3 forzate». Nonostante la sua seconda prestazione stagionale (28 punti), Marcus Landry non è assolutamente contento della sua prestazione e più in generale della sconfitta: «Se coach Diana è soddisfatto, io non posso dire altrettanto: preferisco non segnare, ma vedere la mia squadra vincere. E qui siamo usciti sconfitti». L'etica di Landry gli impone di spiegare bene quest'ultimo concetto: «Se gioveremmo essere pronti a fare la nostra partita: con Milano abbiamo sbagliato troppo. E dobbiamo ripensare a tutto quello che non è girato per il verso giusto. Venerdì a Rimini abbiamo una partita importante: ma è fondamentale capire bene cosa non ha funzionato qui al Forum».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORSO A MILANO

Il progetto Coni Trovare lavoro per gli ex atleti



L'ex pallavolista Antonella Del Core, 36 anni, e l'ex farfalla della ritmica Fabrizia D'Ottavio, 32

Silvia Galbati

Ricostruirsi una vita e un futuro dopo la fine di una carriera sportiva è uno dei compiti più ardui per un atleta. Ed è proprio per sostenere questo percorso che il Coni e il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali hanno creato l'iniziativa «La nuova stagione - Inserimento lavorativo degli atleti al termine dell'attività sportiva», un progetto finalizzato a sostenere gli atleti nella ricerca di una nuova collocazione sul mercato del lavoro. Il progetto, di durata triennale, punta a trasformare le esperienze decennali degli atleti in risorse per nuovi sbocchi professionali seguendo tre direttrici: orientamento, formazione e inserimento. Un bando pubblico ha selezionato i primi 350 partecipanti al progetto, che si snoda lungo tre appuntamenti in altrettante città italiane: il primo si è svolto a Roma a inizio febbraio, il secondo inizia oggi a Milano e il terzo a Bari a fine mese.

GLI ATLETI Al termine di questa fase, dopo un'attività di scouting delle opportunità professionali e dialogo con il mondo imprenditoriale, a ciascun atleta sarà presentato un percorso di inserimento professionale, che potrà avvenire tramite un tirocinio di sei mesi o la presentazione di un progetto finanziabile, quindi di una start up. Tra i partecipanti alla prima fase ci sono la pallavolista Antonella Del Core, la ginnasta Fabrizia D'Ottavio, il pallanuotista Antonio Vittorioso e il ciclista paralimpico Michele Pittacolo. Le speranze di successo del progetto sono altissime, tanto che è prevista per il 2017 l'indizione di un nuovo bando che si pone come obiettivo complessivo il coinvolgimento di 2000 atleti. Il vero risultato però sarà quello di facilitare realmente gli atleti ad inserirsi in aziende sportive e non solo, e a sviluppare misure di auto imprenditorialità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA NOI È GIÀ PRIMAVERA!

VIENI A SCOPRIRE LE NUOVE TENDENZE DEL 2017

e partecipa al concorso

GRAND SHOPPING SEASON

Ogni 500 € di acquisti entro il **12 MARZO**, riceverai un biglietto per partecipare all'estrazione finale di meravigliosi PREMI!

1° PREMIO Volkswagen Polo 1.0 Trendline 2° PREMIO Orologio Cartier 3° PREMIO iPad



SOLO PER POSSESSORI DI P.I.V.A.

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO CINESE ED EUROPEO

VASI CINESI E GIAPPONESI GIADE ANTICHE E CORALLI



**RITIRIAMO ANCHE GROSSE EREDITÀ
IN TUTTA ITALIA**

ACQUISTIAMO ANCHE ANTIQUARIATO RUSSO

**TIZIANO
ROBERTO
GIANCARLO**

**TEL. 348.3582502
TEL. 349.6722193
TEL. 348.3921005**



- MOBILI FRANCESI CON BRONZI DORATI
- PORCELLANE CINESI
- VASI CINESI
- CORALLI
- GIADE
- SCULTURE, BRONZI CINESI-TIBETANI
- AVORI ANTICHI
- ACQUERELLI ORIENTALI
- ARGENTERIA ANTICA E USATA
- INTERE EREDITÀ

- DIPINTI ANTICHI, EUROPEI '800 - '900
- DIPINTI MODERNI E CONTEMPORANEI
- MOBILI ANTICHI
- MODERNARIATO
- DESIGN
- LAMPADARI E ILLUMINAZIONE
- IMPORTANTI COLLEZIONI
- SCULTURE IN MARMO, LEGNO ECC.
- IMPORTANTE OGGETTISTICA EUROPEA
- OGGETTISTICA IN BRONZO DORATO

Fine Art
Barbieri

**PRESENTI IN TUTTA ITALIA
SOPRALUOGHI GRATUITI !**



**PAGAMENTO IMMEDIATO !!!
MASSIME VALUTAZIONI GRATUITE !!!**

PARERI DI STIMA GRATUITI ANCHE SU FOTOGRAFIA!!!
cina@barbieriantiquariato.it
www.barbieriantiquariato.it

STUDIO D'AMAR

EA7
EMPORIO ARMANI



2 APRILE 2017

RUN FAST LIVE COOL
milanomarathon.it



SuisseGas



SERIE D

Varese spreca due rigori Primato per 3



Il rigore sbagliato da Mattia Rolando, 24 anni, del Varese

● Finisce 2-2 con il Bra, biancorossi in vetta con Chieri e Cuneo. Anche il Monza pareggia

Serena Scandolo

La 23ª giornata si è conclusa con tre prime a parità nel girone A: oltre alle piemontesi Chieri e Cuneo c'è il Varese, che ha pareggiato con il Bra sprecando due rigori entrambi parati. Se la Caronnesse tiene il passo a un punto, chi stupisce è l'Inveruno, che dopo aver vinto 4-2 proprio con la Caronnesse e 5-4 con il Varese, ieri ha annientato l'OltrepoVoghera per 6-1: sotto 0-1, la squadra di Mazzoleni reagisce e va a segno in maniera micidiale dal 15' pt al 13' st.

«Anche se siamo andati in svantaggio abbiamo reagito e abbiamo giocato bene, non so se per merito nostro o per demerito loro, ma se continuiamo a giocare così ne vinceremo delle altre — analizza il tecnico dell'Inveruno Mazzoleni — Siamo ai playoff? Non ci accontentiamo e proviamo a scalare qualche altra posizione».

GIRONE B Il Monza schiacciassassi è fermato sullo 0-0 dal Pontisola, dietro avanzano in coppia sia Pergolettese che Pro Patria, la prima vincente 3-2 a Levico e la seconda in casa con Bolzano. Il vantaggio della capolista sulle inseguitrici rimane consistente, 8 punti, ma l'allenatore biancorosso non abbassa la guardia: «Abbiamo avuto varie occasioni per fare gol, abbiamo creato tanto, ma occorre grande precisione, cosa che ci è mancata per buttarla dentro».

Girone A Borgosesia-Caronnese 0-0, Bustese-Casale 3-3, Chieri-Varesina 4-0, Cuneo-Pinerolo 0-0, Folgore Caratese-Pro Settimo 2-1, Gozzano-Pro Sesto 3-0, Inveruno-Oltrepovoghera 6-1, Varese-Bra 2-2, Verbania-Lignano 2-1. **Classifica** Chieri, Cuneo e Varese 44, Caronnesse 43, Borgosesia e Inveruno 39, Pro Sesto 38, Gozzano 33, Casale 32, Folgore Caratese 31, Bra 29, Verbania 23, OltrepoVoghera 22, Pinerolo e Varesina 21, Bustese e Pro Settimo 20, Legnano 14. **Girone B** Caravaggio-Ciserano 1-2, Cavenago Fanfulla-Darfo 1-1, Grumellese-Lecco 1-0, Levico-Pergolettese 2-3, Olginatese-Seregno 0-1, Pontisola-Monza 0-0, Pro Patria-Bolzano 2-0, Scanzorosciate-Dro 1-0, Virtus Bergamo-Ciliverghe 0-2. **Classifica** Monza 58, Pergolettese e Pro Patria 50, Ciliverghe 47, Virtus Bergamo 44, Seregno 37, Pontisola 36, Caravaggio 33, Grumellese 31, Darfo e Ciserano 30, Dro 26, Scanzorosciate 23, Olginatese 22, Bolzano 18, Levico e Lecco 17, Cavenago Fanfulla 15.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMAVERA

Inter perfetta Alla quinta la Roma cade



Matteo Rover, 17 anni, ha realizzato così il gol dell'1-0 alla Roma

● Vince 2-1 (senza Pinamonti) dopo 4 k.o. contro i giallorossi. Vecchi: «Un gruppo vero»

Silvia Galbiati

Dopo 4 sconfitte stagionali tra campionato, Supercoppa e Coppa Italia, al quinto confronto, l'Inter Primavera riesce finalmente ad abbattere il tabù Roma, vincendo 2-1 la sfida di alta classifica, staccando i giallorossi nel girone C e dando inizio a una mini fuga in vista delle Final Eight. Una vittoria che si carica di tanti significati, sia per essere arrivata anche in assenza del bomber Andrea Pinamonti, richiamato da Pioli in prima squadra per sopperire alla

manca di Icardi, sia perché avvenuta sotto gli occhi attenti di Steven Zhang (figlio del presidente dell'Inter) desideroso di scoprire cosa riserva il futuro nerazzurro in casa.

PERFETTA Allo stadio Breda, su un campo non all'altezza della sfida, va in scena una gara molto combattuta, con il gioco dell'Inter che prevale nel primo tempo, come conferma il vantaggio di Rover al 23', e con la Roma che esce nella ripresa, grazie anche all'ingresso di Keke Coly che vivacizza l'attacco giallorosso. Il pareggio arriva infatti al 63' grazie a un rigore trasformato da Marchizza (quarto gol stagionale del difensore centrale), per un braccio alto in area di Vanheusden. L'attacco dell'Inter soffre la mancanza di Pinamonti e Vecchi inserisce Bakayoko per recuperare spinta offensiva. Una mossa che funziona: al 70' infatti i nerazzurri riescono a passare in vantaggio grazie a una splendida azione personale di Rover che serve Rivas: l'honduregno supera un avversario e insacca il definitivo 2-1. «Abbiamo giocato una partita quasi perfetta contro una squadra forte - afferma il mister Vecchi dopo la gara - La squadra ha dimostrato grande volontà e lo spirito giusto, stiamo diventando un gruppo vero». L'Inter ottiene l'ottavo risultato utile consecutivo e sale a 43 punti in classifica, a più 4 sui giallorossi, davanti agli occhi della nuova proprietà. Il tutto qualche ora prima dell'esordio in Serie A di Pinamonti, la cui assenza per ora non si è fatta sentire. Ma i 15 gol stagionali parlano per lui, trovarne un altro non sarà facile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda e risultati >

HOCKEY GHIACCIO

● **SERIE B** (gi.pr.) L'ultimo derby stagionale è un monologo del Milano che travolge il Como per 14-3. In rete Perna (4), Schina (3), Petrov (2), Migliore, Re, Ilic, Asinelli, Gherardi. Per il Como F. Ambrosoli, R. Ambrosoli, Meneghini. Milano-Alleghe si recupera il 22 febbraio alle 19.30.

RUGBY

● **SERIE A** (al.sor.) Seconda vittoria in altrettante gare per Parabiago nella fase per non retrocedere. Dopo aver vinto a Vicenza, Sanchez e soci superano, sul proprio terreno, il Badia (26-7). L'As Rugby Milano è beffata in casa di misura (18-19) dal Casale non centrando il secondo successo consecutivo. Nella lotta per la promozione Brescia incappa, contro i padovani del Valsugana, nella seconda sconfitta (39-0).

SPORT INVERNALI

● **COPPA SCI ALPINISMO** (s.s.) Seconda vittoria stagionale per Robert Antonioli nella sprint di Coppa del Mondo a Ergon (Tur). Il 27enne

valtellinese, detentore della sfera di cristallo di specialità e vincitore la settimana scorsa nell'individuale di Chambè, ha preceduto il conterraneo Michele Boscacci.

TENNIS

● **BRAVO CELEBIC** (cr.so.) Seconda vittoria in carriera per Ljubomir Celebic nel circuito internazionale. Nel Futures tunisino di Hammamet, il montenegrino trapiantato a Cividino (Bg) ha dominato in finale lo spagnolo Marc Giner, 6-3 6-2 in un'ora e 21'. Comincia oggi il tabellone del 15mila dollari femminile di Bergamo, al Tc Città dei Mille, con 18 italiane. Favorita la georgiana Gorgodze, seguita da Martina Di Giuseppe e Giulia Gatto Monticone.

VARIE

● **DOPING A INZAGO** Stasera (ore 21) all'auditorium Fabrizio DeAndré di Inzago (MI) 5° appuntamento con «Parliamo DI sport, viviamo LO sport». Lucilla Andreucci, già maratoneta azzurra e coordinatrice milanese di Libera, e Daniele Goffi, argento europeo della maratona, parleranno di «Sport vs doping, ne rimarrà solo uno?».

ATLETICA: TRICOLORI INDOOR ALLIEVI

Scotti, che record nei 400 Zobbio vola sui 200: 21"77

● (gi.ro.) Lombardia protagonista ai tricolori indoor allievi di Ancona. Edoardo Scotti, lodigiano ora al Cus Parma, ha corso un 400 stellare in 47"77, nuovo primato italiano stracciando il precedente 48"86 di Vladimir Aceti, quindi David Zobbio (Brixia 2014) dominatore dei 200 in 21"77 a 10 centesimi dal primato di Andrew Howe. Era favorita e non ha fallito l'appuntamento Eleonora Alberti (N. Atl. Varese), tricolore sui 60

in 7"72, così come Andreea Lacatus (Pbm) prima con ampio margine sui 3 km di marcia in 14'22"63. Volata vincente di Sophia Favalli (Free Zone) nei 1000 in 2'53"94 e conferma della Bracco nella 4 x 200 con il quartetto composto da Invernizzi, Paccagnella, Zuniga e Merisio. Il club milanese guidato da Franco Angelotti ha vinto anche la classifica di società femminile con 42.5 punti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RANGE ROVER EVOQUE URBAN ATTITUDE EDITION

PER VIVERE LA CITTÀ FUORI DAL BRANCO.



ABOVE & BEYOND



SCOPRI LO STILE DI RANGE ROVER EVOQUE URBAN ATTITUDE EDITION. TUA A 37.100 EURO*.

Range Rover Evoque Urban Attitude Edition ha tutto quello che serve per vivere al massimo la città. Con vernice Fuji White, tetto a contrasto nero e cerchi in lega da 19" per essere ogni giorno protagonista. E in più navigatore satellitare, sensori di parcheggio e Rear View Camera. Vieni in Concessionaria e scopri di cosa è capace tra le strade della tua città.

Scopri i privilegi riservati ai Soci del Land Rover Club su club.landrover.it

LARIO MI AUTO

C.so Sempione Angolo Via Ferrucci 2, Milano
Via Lario 34, Milano

Tel 02 5099571
conciierge.lariomiauto-milano@landroverdealers.it
lariomiauto.landrover.it

*La vettura raffigurata non riproduce esattamente la versione Range Rover Evoque Urban Attitude Edition. Range Rover Evoque Urban Attitude Edition è disponibile solo in versione 2.0 eD4 150 CV 5 porte PURE 2WD fino ad esaurimento scorte. Consumi Ciclo Combinato 4,3 litri/100 Km. Emissioni CO₂ 113 g/Km. Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCIAL SERVICES. Land Rover consiglia Castrol Edge Professional.

Via Mecenate 77, Milano
Via Petitti 8, Milano (Prossima Apertura)



Show Room Milano, Via Montenapoleone, 27 | T. +39 02 76398549 | showroom.milano@rucoline.it

RUCOLINE



rucoline.com

Milano Firenze Roma Dubai Tokyo Beijing Shanghai Shenzhen Hong Kong



1 Ilja Nestorovski, 27 anni, il centravanti rosanero si mette le mani ai capelli dopo aver mancato la rete del possibile 2-2 con l'Atalanta al Barbera GETTY IMAGES **2** Andrea Rispoli, 28 anni, difensore della rosa di Lopez. E' originario di Cava dei Tirreni. A Palermo dal 2015, dopo un passaggio alla Ternana e poi al Parma LAPRESSE



SERIE B / DOPO ASCOLI

Manconi, che gioia «Trapani, tutto vero debutto e gol d'oro»

Franco Cammarasana
TRAPANI

Capita anche che un ragazzo di cui si conosce ancora solo il nome dia un calcio ad un pallone e fa sobbalzare una intera città. E' successo poco prima delle 17,00 di sabato quando Ascoli-Trapani era ormai ai titoli di coda ('94) e Jacopo Manconi, in campo da pochi minuti, ha spedito in rete dopo uno scambio con Coronado la palla che ha consentito al Trapani di conseguire un pareggio (2-2) cui ormai nessuno credeva più: «Igor mi ha messo una gran palla, ho calciato e poi ho visto tutti esultare» racconta quasi incredulo l'ultimo arrivato in maglia granata, giunto a Trapani l'ultimo giorno di gennaio. Esordio migliore per lui non poteva esserci. Gli è bastato però poco più di un quarto d'ora per farsi conoscere: rapido, abile nel dribbling ed anche concreto. Qualità che aveva dimostrato durante la stagione in

corso nella Reggiana (20 presenze e 6 gol) prima che il Trapani, su suggerimento di Calori che lo aveva fatto esordire in serie B a 17 anni nel Novara, lo prelevasse in prestito dalla società piemontese proprietaria del cartellino. «Sono felice di aver siglato il primo gol con la nuova maglia alla prima partita. E' stato un pareggio meritato perché nel secondo tempo abbiamo tenuto sempre il pallino del gioco in mano. Un pareggio meritato perché nel secondo tempo abbiamo tenuto sempre il pallino del gioco in mano».

LACUNE Il primo tempo, però, è stato un disastro, col Trapani disposto male in campo, costretto a correre a vuoto dall'avversario ed a subire due gol per via dei soliti errori. Però non si è arresa la squadra granata, ha reagito e nella ripresa è stata premiata con la parata-miracolo di Pigliacelli e i gol di Citro e Manconi. Un punto che vale oro, porta il Trapani a soli due punti dalla penultima (Ternana) e tiene accesa la candela della speranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Un Palermo ingenuo Ma salvezza aperta»

● Rispoli: «Reazione sullo 0-2 e pari sfiorato, ci crediamo ancora»

Fabrizio Vitale
PALERMO

Troppi errori all'inizio, palloni regalati all'Atalanta in quantità industriale (con Jajalo mattatore) che hanno consentito agli avversari di portarsi sul 2-0. Chissà che partita sarebbe stata senza questi regali. Perché poi il Palermo aveva rimesso in piedi la gara e poteva anche pareggiarla, fino alla terza rete dei bergamaschi. Paradosso di un Palermo che ha fatto un passo indietro sul piano del risultato e del gioco rispetto a quanto visto con Napoli e Crotone. Sulle tante palle perse a beneficio dell'Atalanta Diego Lopez la pensa così: «Non è stato solo un problema di Jajalo, anche altri hanno sbagliato. Quando ci si trova in questa situazione di classifica

tutto diventa difficile – dice il tecnico -. Sono errori dettati dalla situazione, l'Atalanta ha giocato bene anche perché ha un'ottima classifica e gioca tranquilla al contrario di noi. Questa situazione ci toglie tante sicurezze, non possiamo su 4 palloni perderne altrettanti perché questo ammazza una squadra. A volte facciamo l'azione giusta ma non riusciamo a concludere, dovremmo andare avanti e far gol, invece torniamo indietro. Serve migliorare l'aspetto psicologico».

» «Venerdì la Juve? Noi partiamo già battuti, ma avremo tanti stimoli in più per fare l'impresa»

PECCATO Andrea Rispoli parte dalla reazione della squadra: «Andare sotto di 2 gol e cercare di reagire e rimontare non era semplice: noi l'abbiamo fatto – spiega. Abbiamo avuto anche l'opportunità di pareggiare con Nestorovski, quella era una ghiotta occasione. Il 3° gol ci ha tagliato le gambe. Senza i nostri errori iniziali poteva essere un'altra partita? Sicuramente, di per sé era una partita difficile: l'Atalanta sta facendo un buon campionato. E' una squadra organizzata a cui riesce tutto bene. In certi episodi siamo stati ingenui». Un'altra occasione sprecata in casa, un'opportunità in meno di rosicchiare punti all'Empoli. «Normale che ci sia rammarico perché sapevamo che l'Atalanta era forte, ma non impossibile da battere – continua Rispoli -. C'è tanto rammarico, ci sono ancora 8

punti di distacco dall'Empoli, ma sappiamo che ci sono tante partite. Siamo ancora fiduciosi e convinti che ci possiamo salvare. Contro il Crotone e il Napoli abbiamo offerte delle buone prestazioni, facendo vedere che siamo uniti, che siamo squadra. Come si dice, l'unione fa la forza: 4 punti in 2 partite non erano facili da fare. Questa volta non abbiamo preso punti, ma vedo alcuni aspetti positivi».

LA JUVE Venerdì sera nell'anticipo c'è la Juve a Torino, un altro compito improbo. «Avremo tanti stimoli, perché giocheremo contro una grande squadra – chiude il terzino -. Sulla carta siamo già battuti, ma nel calcio tutto può succedere. Andremo lì e ce la giocheremo: proveremo a fare il miracolo a Torino»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA

(s.p.) Domenica incredibile nei gironi siciliani dell'Eccellenza. Nel gruppo A il Paceco perde 1-0 a Castelbuono e viene agganciato in vetta dal Troina che espugna Alcamo. Nel girone B il Sant'Agata stoppato a Giarre viene raggiunto in testa dal S. Pio X che passa a Viagrande. **GIRONE A:** A. Alcamo-Troina 0-1, Dattilo Noir-Terranova Gela n.d., Licata-Pro Favara 2-1 Mazara-Atelico Campofranco 3-1, Mussomeli-Marsala 2-0, Parmonval-Folgore Selinunte 0-1, Castelbuono-Paceco 1-0, Riviera Marmi-Nissa 1-1. **CLASSIFICA:** Paceco e Troina punti 41, Folgore Selinunte 40, Riviera Marmi 36, Alcamo 33,

Nissa e Dattilo 31, Licata 30, Castelbuono 27, Atl Campofranco, Parmonval, Mazara e Musumeli 26, Pro Favara 18, Marsala 13, Terranova Gela 7. **GIRONE B:** Biancavilla-Real Avola 2-1, Giarre-Sant'Agata 1-0, Milazzo 1937-Aci reale 1-0, Pistunina-Rosolini 6-1, Sport Club Palazzolo-Rocca di Caprileone 3-1, Sporting Taormina-Scordia 0-2, Sporting Viagrande-Catania San Pio X 0-1, Torregrotta-Belpasso 2-1. **CLASSIFICA:** S. Agata e Pedara S. Pio X 44 punti, Palazzolo 43, Aci reale e Milazzo 42, Scordia 35, Giarre 33, Taormina 29, Real Avola, Biancavilla, Rocca Caprileone e Rosolini 27, Viagrande 23, Pistunina 14, Belpasso 10, Torregrotta 5.

La tua Ristrutturazione è in buone mani.

COSTRUZIONI | RISTRUTTURAZIONI | MOVIMENTO TERRA
IMPIANTI ELETTRICI, IDRICI E DI CONDIZIONAMENTO

VIA INGHILTERRA 16 | SIRACUSA
Per informazioni 389 0015595

segui su facebook
www.scirfaimpianti.it

*Abilitazione secondo la normativa 38/07

EA7
EMPORIO ARMANI



2 APRILE 2017

STUDIO DISPARI

RUN FAST LIVE COOL
milanomarathon.it



SuisseGas



Ma Nicola rialza il Crotone «Ha tenuto testa alla Roma»

● Il tecnico: «Create sei occasioni da gol, poi Nainggolan e la loro qualità hanno fatto la differenza»
Ceccherini: «Non possiamo rimproverarci nulla, nei primi 45' hanno tirato solo in occasione del gol»

Luigi Saporito
CROTONE

Che la Roma non fosse la Juve, a Crotone se ne sono accorti in tanti, specie il cassiere che ha staccato ben 4mila tagliandi in meno rispetto alla gara coi bianconeri. Allevia il tutto la buona prova di un Crotone rivoluzionato, non a caso Nicola non abbandona l'idea di salvarsi. «Dopo Palermo e contro la Juve abbiamo capito che il giusto modo per essere competitivi da qui alla fine è quello di cambiare, creare imprevedibilità tra i nostri due moduli di riferimento. Abbiamo collezionato sei occasioni da gol, quasi come la squadra di Spalletti ma noi non siamo la Roma, abbiamo fatto bene nelle fasi di pressione in tutte le zone del campo e bene anche sulle seconde palle. Abbiamo sofferto nel marcare in mezzo alle loro due linee (Nainggolan nello specifico, ndr) e quando abbiamo cambiato modulo lo abbiamo fatto per questo motivo. Poi la qualità ha fatto la differenza ma siamo cresciuti ancora».

CECCHERINI Elmetto in testa e baionetta in mano per i rossoblù che hanno dato tutto come aveva chiesto Davide Nicola alla vigilia. «Non possiamo rimprove-

rarci nulla, abbiamo disputato una buona gara al cospetto di una squadra che in tutto il primo tempo ha tirato in porta una volta sola ed in occasione del vantaggio – ricorda il difensore centrale rossoblù Federico Ceccherini –. Nel secondo tempo, poi, siamo partiti ancora più forte collezionando tre o quattro contropiedi e costruendoci le nostre occasioni da rete per le quali c'è mancato solo il guizzo finale, tiri in porta che con un po' più di convinzione potevano essere gol». Un Crotone pimpante, vivace e non passivo come si era visto, per esempio, nella prima ora di gioco con la Juve. «Tutto questo è frutto del cambiamento di modulo – afferma l'ex difensore del Livorno – perché con una difesa a tre e con due esterni in aiuto siamo riusciti ad essere più compatti, abbiamo provato a giocarla in maniera individuale, uno contro uno, e poi quando abbiamo capito che potevamo mettere in difficoltà la Roma la nostra prestazione è cresciuta anche se purtroppo alla fine stiamo raccontando di una nuova sconfitta».

TROPPIA LIBERTÀ Ma se c'è un appunto da fare ai rossoblù è quello di non aver saputo fermare Nainggolan che, oltre al gol del vantaggio, è stato l'uo-



In alto Federico Ceccherini (24) anticipa di testa il centravanti e bomber giallorosso Dzeko

ANSA

mo in più della Roma. «La sua posizione in mezzo alle linee ci ha creato molti problemi – ammette Ceccherini – in quanto non era consigliabile contrastarlo molto basso rischiando di aprire spazio sulle fasce con lanci lunghi su Salah o Dzeko». Chi invece ha saputo di dover giocare a sorpresa è stato Acosty. «Esattamente mezzora prima della gara visto che Stoian non stava bene. Ma sono felice per la mia prestazione, la prima in A dal primo minuto. Peccato solo per il risultato, ma non cerchiamo alibi e puntiamo subito al riscatto con l'Atalanta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» Acosty: «Felice per l'esordio in A, peccato per il risultato alla fine amaro per noi»

7 ● le sconfitte casalinghe: con Genoa e Atalanta (a Pescara), Napoli, Torino, Bologna, Juve e Roma allo Scida. Per i rossoblù anche 3 vittorie e 2 pari

BASKET / A-1 FEMMINILE



Astou Ndour, stella della Passalacqua AFP

Ndour strepitosa trascina Ragusa e sbanca Torino

TORINO-RAGUSA 61-68 dts
(16-9, 34-26, 44-42, 56-56)

FIXI PIRAMIS TORINO: Pertile 3, Giacomelli, Tikvic 15, De Chellis, Kacerik 7, Quarta 2, Conte, Bruner 16, Marangoni 14, Davis 2, Gatti 2. All. Spanu.
PASSALACQUA RAGUSA: Nicholls 2, Consolini 19, Gorini 3, Velerio 2, Formica 5, Rimi, Bagnara, Brunetti, Vanloo 12, Ndour 25. All. Lambruschi.
ARBITRI: Di Toro, Del Greco, Bellamio.
NOTE: T.L.: Torino 4/9, Ragusa 23/28. Rimb.: Torino 44 (Bruner e Tikvic 11), Ragusa 39 (Ndour 13). Ass.: Torino 20 (Davis 8), Ragusa 13 (Vanloo 4).

Fabrizio Turco
MONCALIERI (TORINO)

Una grande prova di Astou Ndour permette alla Passalacqua Ragusa di coach Lambruschi di tornare dalla trasferta di Moncalieri con due punti in più in tasca. Grazie a 25 punti e 13 rimbalzi, la lunga senegalese naturalizzata spagnola conquista una valutazione di 38 e trascina le compagne alla vittoria, pur sofferta e dopo un tempo supplementare. E dire che per metà partita la Passalacqua era stata costretta ad inseguire; poi, dopo l'intervallo lungo, la rimonta propiziata dall'8-2 di break firmato Ndour. All'overtime, è il break di 7-0 che permette a Vanloo e socie di fare la differenza e vincere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lega Pro > Stop per gli etnei all'Essento: 2-1

Rigoli: «Catania ok per 20' poi il calo» Di Napoli: «Akragas, sei ...squadra»

● Il tecnico di casa: «Il merito è dei ragazzi, squadra giovane ma tosta»: L'ex: «Serve lavorare per i blitz»

Salvatore Mandracchia
AGRIGENTO

Per il Catania la trasferta continua ad essere un problema e contro l'Akragas sono sempre dolori. Nelle sei partite giocate nelle ultime 2 stagioni, 4 i successi degli agrigentini. Ieri quello più amaro per la squadra dell'ex Pino Rigoli. E dire che la partita si era messa in discesa. Calcio di rigore al 12' per fallo di mano di Sepe. Mazzarani batte e segna. Sembra facile invece reazione rabbiosa dei padroni di casa e Catania che scompaiono. «Abbiamo giocato bene per 20' – dice Pino Rigoli – poi siamo calati. Abbiamo perso dalle importanti subendo la loro intensità. Però nell'ultimo quarto d'ora siamo tornati ad essere efficaci. Pane ha fatto tre parate su tre colpi di testa». Una squadra che insegue i play off non può avere queste amnesie. «E' il nostro obiettivo e continueremo a batterci. Sarebbe stato meglio evitare lo stop. Abbiamo subito un gran gol di Pezzella e questo credo che abbia ricaricato i nostri avversari. Come si migliora in trasferta? Lavorando e lavorando». Pino Rigoli chiude così.



Il tecnico dell'Akragas, Raffaele Di Napoli, ex Messina. Sostitui Arturo Di Napoli

LAPRESSE

Lascia con un velo di tristezza una sala stampa che lo ha tante volte visto protagonista.

DI NAPOLI, CHE COLPO Arriva Lello Di Napoli accompagnato da Pezzella e Salvemini. Sa bene di aver fatto una grande prestazione. La migliore da quando è ad Agrigento. Una vittoria che porta alle stelle l'autostima di una squadra afflitta da mille emergenze. «I ragazzi sono stati grandi – dice raggianti –. Il merito è tutto loro. Non abbiamo vinto solo una grande partita ma abbiamo dimostrato di essere squadra, giovane sì ma squadra». L'Akragas in versione poveri ma belli non ha mai perso la testa contro un avversario di grande caratura tecnica. Di Napoli ha serrato i repar-

ti, ha aperto le ali fermando gli esterni del Catania, vinto i duelli in ogni zona del campo e scampato il pericolo del pareggio con il suo portiere Pane abile nel parare il rigore di Mazzarani a tempo scaduto. «Pane è uno dei giocatori meno giovani dell'Akragas. E' rimasto con noi sposando la causa. E' stato grande come tutti i ragazzi. La sua tranquillità è un immenso valore». Vittoria casalinga che arriva dopo cinque mesi e classifica che si muove. «Malgrado tutto e tutti – conclude Di Napoli – noi rimaniamo impegnati nel salvare questa squadra. Siamo felici di aver regalato una grande gioia a quei tifosi che hanno accettato di venire all'Esseneto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGGINA / A COSENZA

Zeman ci spera «Serve il blitz»

● REGGIO CALABRIA Coralli, Botta e Knudsen tengono in allarme Zeman, in vista del posticipo serale a Cosenza. Il capitano e i 2 centrocampisti sono usciti «ammaccati» dal test infrasettimanale con la Cittanovese, ma figurano nella lista dei convocati. «C'è voglia di fare bene – dice l'allenatore –, anche se ci sono alcuni acciaccati tra i soliti titolari, con la speranza di poterli schierare anche se non al meglio». Da quasi un anno non si vince in trasferta e la classifica, dopo l'ultimo turno, piange. «Sono tante volte che ci proviamo fuori casa – continua Zeman –, ora sogniamo la prima vittoria. Chiaro che abbiamo avuto occasioni più facili e non ci siamo riusciti. Cosenza più forte? Anche all'andata dovevano dominare invece non hanno fatto un tiro in porta». Sarà confermato l'undici che ha pareggiato col Monopoli. In attacco, con il recupero di Coralli, agiranno Porcino e Leonetti in vantaggio su Tripicchio e Carpentieri, mentre in difesa Gianola dovrebbe spuntarla su De Vito. Il modulo 4-3-3 non cambia. «Abbiamo provato altro in allenamento ma per ora le condizioni per modificarlo non ci sono». L'ultimo successo in C degli amaranto al S.Vito risale al 28 marzo 1965 (Camozzi).

Lorenzo Vitto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Catanzaro, Erra bis «Sono già carico»

Andrea Celia Magno
CATANZARO

L'ennesimo ribaltone in panchina. La sconfitta di Messina è stata il capolinea di Nunzio Zavettieri: Cosentino ha richiamato Erra. È la scelta più logica (il tecnico salernitano era già sotto contratto) per dare la scossa a chi è terz'ultimo, stessa posizione in cui Zavettieri subentrò a Somma. Erra è il quarto allenatore della stagione giallorossa (anche un breve periodo con Spader in panchina), ma era il primo e, nei programmi ambiziosi dell'estate, sarebbe dovuto rimanere l'unico. «Sono carico, non vedo l'ora di ricominciare», ha detto arrivando in città. Con un biennale in tasca e la salvezza centrata all'ultima giornata dello scorso torneo (dopo essere subentrato a D'Urso) il coach aveva cominciato il ritiro. I contrasti sorti sul mercato con il d.s. Preiti, esplosi in un duro confronto verbale davanti a proprietà e squadra il 10 agosto, portarono al divorzio con tentato annullamento del contratto: non se ne farà nulla.

DIETROFRONT Non è l'unica conseguenza della volontà presidenziale. Preiti ed Erra sono stati di fatto costretti a mettere da parte i rancori: «Ma il passato non conta niente, è importante soltanto la salvezza del Catanzaro», ha precisato l'allenatore. La prima telefonata fra i due nel pomeriggio di sabato, ieri mattina l'incontro chiarificatore. Oggi pomeriggio a Giovino la prima sessione dell'Erra 2.0, che si concentrerà su un organico modificato in maniera sostanziale rispetto a quello allestito a luglio, ma sicuramente più completo. Per caratteristiche dei giocatori è probabile che Erra metta da parte, almeno all'inizio, il suo cavallo di battaglia (4-3-3) e continui sul tasto premuto più spesso da Zavettieri (4-4-2).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Show Room Milano, Via Montenapoleone, 27 | T. +39 02 76398549 | showroom.milano@rucoline.it

RUCOLINE



rucoline.com

Milano Firenze Roma Dubai Tokyo Beijing Shanghai Shenzhen Hong Kong

Arriva, gioca, segna: 2 gol È già il Bari di Floro Flores

● Dopo l'1-0 al Vicenza, l'attaccante napoletano fa il bis a Cesena
«Il tiro del possibile 2-1 è finito a lato. Mi fossi accorto di Brienza...»

Franco Cirici
BARI

«Voglio entrare nella storia di un club importante come il Bari». Floro Flores rispetterà la sua promessa, lanciata nel giorno della presentazione a Bari. Gli basterà cavalcare l'onda dorata degli ultimi 180'. Un gol di testa al Vicenza, il bis a Cesena. Due marchi d'autore che hanno consegnato quattro punti pesantissimi alla squadra di Stefano Colantuono. Un mix di astuzia, temperamento, mestiere e un'innata capacità di infilare le porte avversarie. Sembrava che l'esperto attaccante napoletano avesse smarrito tutto, o quasi, nell'oasi di Chievo. Gli è servito cambiare aria, tornare nel suo sud, per ritrovare d'incanto le qualità che lo hanno accompagnato nel suo lungo percorso.

PAZIENZA È tornato da Cesena con la consapevolezza di aver intascato un pari prezioso («Non era facile fare punti su un campo difficile, contro un avversario tosto. Questo Bari è stato rinnovato molto, ci vorrà pazienza per arrivare dove vogliamo. Siamo in crescita»), ma



La gioia di Antonio Floro Flores, 33 anni, dopo l'1-0 a Cesena, il suo secondo gol con il Bari LAPRESSE

anche con un pizzico di rimpianto. Gli è rimasta negli occhi la palla gol, fallita di poco nel secondo tempo. «Avremmo potuto vincere, sarebbe stato un colpo fatale al Cesena. Ho preparato bene l'azione, il tiro è finito a lato di un niente. Certo, se mi fossi accorto che Brienza era tutto solo dall'altra parte, gli avrei passato la palla». L'ammissione gli fa onore. Anche se i cannonieri, di solito,

preferiscono chiudere l'azione quando annusano il profumo del gol.

COLPO Gongola Sean Sogliano. In attesa del decollo, il Bari sta raccogliendo i primi frutti della rivoluzione di gennaio: due reti di Floro Flores, una di Galano. Quel che occorre per rivitalizzare una prima linea afflitta da anemia cronica. «Il colpo Floro Flores? Diciamo

Il d.s. Sogliano:
«In B è un lusso»
E l'ex Regalia:
«Attaccante doc
È valore aggiunto»

pure che è stata un'occasione —racconta il d.s. — presa al volo. Voleva trovare nuovi stimoli, risentirsi protagonista. Bari gli è sembrata subito una piazza congeniale alle sue esigenze. È un lusso per la categoria, c'entra poco con la serie B. Importante, piuttosto, che si sia calato alla svelta nella realtà del campionato cadetto e nel contesto del gruppo. Chiaro, sia lui che gli altri nuovi arrivati, non hanno ancora il supporto della condizione ottimale. La raggiungeranno, giocando».

A CACCIA Prima o seconda punta? Il dibattito è aperto nella città del pallone, aspettando Raicevic e il risveglio di Maniero. Finora Colantuono ha utilizzato Floro Flores da centrale offensivo. Ma il diretto interessato è pronto ad ogni soluzione: «Nel Chievo ho agito spesso da esterno, davanti posso giocare dappertutto».

L'OPINIONE Interviene sul tema Carlo Regalia, indimenticabile dirigente biancorosso, con un bel passato da centravanti: «Floro Flores è un attaccante vero, completo. Non credo sia una questione di prima o seconda punta. Nel Bari sta facendo quel che ha sempre saputo fare. Va a cercarsi il gol, la posizione più efficace in area di rigore che gli consenta di centrare il bersaglio. Continui così. In Serie B sarebbe un valore aggiunto per ogni squadra». Floro Flores ha rivisto la serie cadetta dopo dieci anni. L'ultima volta, con l'Arezzo di Antonio Conte (si alternò in panchina con Maurizio Sarri), collezionò 14 reti in 40 partite. Nel Bari sta andando più forte: due gol nelle prime 4 presenze. Se il buongiorno si vede dal mattino...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Bisceglie frena Tris del Nardò

● La capolista Trastevere continua a vincere, il Bisceglie incappa in un pari che può scoraggiarne le speranze di primato. Ai nerazzurri, in vantaggio con Montaldi, si rivela fatale il guizzo di Capiello (Gelbison). Ora la vetta è a 9 punti. Non c'è scampo a Nardò per il Madrepietra: 4ª vittoria di fila per i granata trascinati da Kyeremateng (doppietta). A segno anche Patierno (9 gol). Primo successo per il Gravina di Silvestri. I murgiani dilagano nel finale e rifilano una quaterna all'Agropoli (gol di Vacca, Chiaradia, Presicce e Mazzilli). Nardò e Gravina restano al quarto posto. Manfredonia (2-2 in rimonta) e San Severo (il vantaggio di Falconieri dura 1') non vanno oltre il pari interno.

Michele Climaco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATI 23ª GIORNATA

Cynthia-Ciampino 4-2, Gelbison-Bisceglie 1-1, Potenza-Nocerina 2-1, San Severo-Francavilla S. 1-1, Trastevere-Herculeum 1-0, Manfredonia-Anzio 2-2, Nardò-Madrepietra 3-0, V. Rionero-Picerno 1-0, Gravina-Agropoli 4-0.
CLASSIFICA Trastevere 53; Nocerina 46; Bisceglie (-2) 44; Gravina, Nardò 41; Gelbison 39; Manfredonia, Francavilla 32; Anzio 30; Potenza, Vultur Rionero 28; Picerno, San Severo, Herculeum 26; Agropoli (-2) 20; Cynthia, Madrepietra (-1), Ciampino 16.

Innovation that excites

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

NISSAN X-TRAIL.

PIÙ SPAZIO PER VIVERE LA FAMIGLIA.

GAMMA DA € 25.650*

7 posti

Intelligent 4x4

LE AVVENTURE INDIMENTICABILI SONO QUELLE CHE SI CONDIVIDONO
Lo spazio e la versatilità di 7 posti o 1.982 lt di bagagliaio, l'affidabilità e la sicurezza della trazione integrale intelligente 4x4, la potenza e l'efficienza del nuovo motore 2.0 dCi 177 CV con cambio CVT X-TRONIC, il supporto e la multimedialità di NissanConnect. Nissan X-Trail trasformerà ogni viaggio in una nuova avventura da ricordare.

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 6,4 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 149 g/km.

*PREZZO DI LISTINO «CHIAVI IN MANO» RACCOMANDATO AL PUBBLICO, IPT ESCLUSA, RIFERITO AL MODELLO VISIA 1.6 DIG-T 163 CV BENZINA. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. LE CARATTERISTICHE E I COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO.

NISSAN DYNAMICAR

Tratturo Castiglione, 1 - Villaggio Artigiani - FOGGIA - Tel. 0881 583111

dynamicar.nissan.it

EA7
EMPORIO ARMANI



2 APRILE 2017

STUDIO DISPARI

RUN FAST LIVE COOL
milanomarathon.it



SuisseGas



Matera atterrato «Venti palle gol non sono bastate»

● **Auteri: «Creato tantissimo, ma fatti troppi errori»**
Calabro esalta la sua Virtus: «Una partita pazzesca»

Franco Toritto
MATERA

«**D**obbiamo recuperare alla svelta da questo sforzo. La partita contro la Virtus Francavilla non ci ha gratificato. C'è stato, purtroppo, qualche errore di troppo» dice Gaetano Auteri, tecnico del Matera, che al k.o. patito a Catania ha aggiunto quello coi brindisini in casa (3-2). I lucani, oltre a perdere l'imbattibilità interna, hanno fallito l'aggancio in vetta al Lecce, che ha tre punti in più.

ANALISI «Si è trattato di una gara difficile, ostica, tuttavia il Matera non si è disunito mai. Indubbiamente – dice Auteri –, c'è stato un disimpegno errato sul loro secondo gol. Si poteva ribaltare anche questa partita pazzesca. Del resto abbiamo costruito una ventina di occasioni, a differenza loro che hanno tirato in porta tre volte. Nzola, che fa reparto da solo, in virtù della sua fisicità, nell'azione del primo gol ha commesso fallo. L'arbitro, poi, ha

ammonito solo dal terzo gol. Evidentemente i direttori di gara non sono orientati bene...». E sulla Virtus Francavilla, dice: «Loro si avvalgono di una buona coraltà. È una bella squadra quella pugliese. Complimenti. Noi, invece, pur costruendo tanto, abbiamo sprecato. È difficile commentare questa partita. I miei ragazzi hanno dato davvero tutto e, perciò, meritano il mio plauso. Troppi errori, lo ricordo, nonostante la gran mole di gioco. Noi siamo stati in gara sino al termine. Abbiamo preso il sopravvento nei 90' di gioco. Noi nervosi? Al contrario: la squadra era tranquilla. E adesso, il calendario riserva nel prossimo turno un big-match quello in programma sabato in casa del Foggia». Sull'argomento, però, Auteri taglia corto. «È troppo presto per pensarci».

ATTEGGIAMENTO Antonio Calabro, tecnico della Virtus Francavilla, così esordisce: «Ci voleva esclusivamente una partita pazzesca per fare bottino pieno a Matera. Per battere una corazzata necessariamente tante cose devono andare bene, devono andare per il verso giusto. Insomma, mi è piaciuto l'atteggiamento della mia squadra e, dunque, sono contento». Gli dicono che la Virtus ha già conquistato la salvezza... «Non avevo fatto i conti, ma ovviamente sono felice per aver tagliato questo traguardo. D'altra parte – dice an-

cora – era il nostro principale obiettivo». Che gara è stata? «Conoscendo la forza del Matera, occorreva tanto sacrificio e così è stato. In caso contrario non vai da nessuna parte. Non appena ci siamo deconcentrati, loro hanno segnato...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gaetano Auteri, 55 anni, guida il Matera LAPRESSE



La Virtus Francavilla festeggia Nzola: 2 gol LAPRESSE

BASKET/SERIE A

Brindisi riparte Gioia Sacchetti «Spirito giusto»

● **Il coach: «Non bene i primi 10' Poi siamo migliorati». Rebus Enel**

Franco De Simone
BRINDISI

Dopo la sconfitta di Reggio Emilia, Brindisi riparte schiacciando Varese sul parquet di casa. Il punteggio finale è di 80-58 per gli uomini di Meo Sacchetti, trascinati dall'orgoglio di capitano Cardillo e dai punti e la classe di Moore, top scorer della gara con 23 punti. «In questo momento non dobbiamo pensare alle Final Eight o alla quota salvezza da raggiungere, ma solo a noi stessi. L'obiettivo è ritrovare il gioco e lo spirito che abbiamo mostrato nei match migliori della stagione senza guardare alla classifica. Abbiamo bisogno di una vittoria». E vittoria è stata.

L'APPELLO Sembra quasi l'abbia chiamata nei giorni scorsi, coach Sacchetti. Eppure non appare soddisfatto. «Non sono contento del primo tempo. Nel secondo periodo siamo cresciuti, poi nella terza frazione abbiamo ritrovato l'intensità giusta. Abbiamo fatto girare meglio la palla, trovando tiri in campo aperto. Mi è piaciuto lo spirito, trascinati da due-tre ragazzi che si sono spesi oltre misura, com'era giusto che fosse». Non fa nomi, ma i riferimenti non sono casuali. Cardillo è stato un esempio per la squadra, Moore un vero trascinatore, Goss e la sua esperienza un'arma a cui Sacchetti, anche ieri sera, ha fatto spesso ricorso. Sul disimpegno dell'Enel di cui si vocifera in maniera sempre più insistente il disimpegno, Sacchetti «stoppa» e chiosa: «Sono situazioni che ho già vissuto. I giocatori sono un po' al di fuori da certe logiche. La loro risposta l'avete verificata sul campo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROTAGONISTA

Ecco Perucchini Lecce da primato «Grande portiere»

Marco Errico
LECCE

Dopo lo scivolone del Foggia a Taranto, cade anche il Matera nel derby con la Virtus Francavilla. E al termine di un'altra giornata rocambolesca il Lecce si ritrova da solo in testa. Grazie anche alle prodezze di Filippo Perucchini, che sabato ha blindato il 2-1 dei giallorossi sul Siracusa. Il ritorno al Via del Mare è stato esaltante per il portiere bergamasco, subito decisivo nella sfida con i siciliani. Dopo la prodezza su Scardina nei primi minuti, ha neutralizzato il rigore di Catania a inizio ripresa, confermando anche la sua abilità sui tiri dal dischetto. È bastato un pomeriggio per riscattare la parentesi amara di Benevento, dove negli ultimi sei mesi era rimasto in disparte.

IL MAESTRO «Super Pippo» è tornato. A Lecce, dove si sente di casa, ha trovato l'ispirazione giusta per essere ancora protagonista. Perucchini può diventare il valore aggiunto nella fase decisiva del torneo. Ne è convinto anche Raffaele Di Fusco, preparatore dei portieri del Lecce nella stagione 2013-14. «Perucchini è una garanzia per una squadra che punta alla promozione – garantisce Di Fusco –. È un portiere che ha la giusta esperienza. Di lui mi ha colpito subito la voglia di lavorare, la concentrazione che ci mette in ogni allenamento, in ogni esercizio. Sotto l'aspetto tecnico ha grande forza ed esplosività. Ha qualche margine di miglioramento nel gioco con i piedi, ma per il resto è un portiere completo. È stato subito decisivo nel giorno del suo ritorno a Lecce, parando anche un rigore. Ed è stato il modo migliore per ricominciare l'avventura in una piazza a cui si sente molto legato».

DRUDI OUT Riprende oggi la preparazione in vista della trasferta di sabato a Reggio Calabria, con un allenamento fissato alle 16.30 a Martignano. Sarà squalificato Drudi, al Granillo in difesa tornerà Giosa accanto a Cosenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SVOLTA

Monopoli cambia Esonerato Zanin Torna Tangorra?



Diego Zanin, 50, guidava il Monopoli LAPRESSE

Luca Sardella
MONOPOLI (BARI)

Domenica di passione in casa Monopoli. La sesta sconfitta al Veneziani ha indotto lo stato maggiore del club ad esonerare Zanin. «È stata una decisione presa all'unanimità dai dirigenti – dice il presidente Mastronardi –, inevitabile. Ho visto una squadra in netto calo. Vogliamo evitare la zona retrocessione. Crediamo ancora nei playoff». È stato un compleanno amaro per Diego Zanin, 50 anni venerdì. «Ringrazio tutti, anche chi mi ha contestato. Comprendo, vedere la propria squadra non vincere in casa non fa piacere. Ma vorrei ricordare che lascio il Monopoli con 5 punti sulla zona salvezza. Era l'obiettivo!». Poi aggiunge: «Grazie a tutti i giocatori, hanno espresso solidarietà. L'esonero? Nessuna polemica, ma non sono nato ieri. È partito da lontano, la sconfitta con la Paganese è un pretesto. Ho la coscienza a posto». Il tecnico veneto aveva già sventato l'esonero con un successo ad Agrigento (2-1). Allora si puntarono Ciullo ed Erra, richiamato ieri dal Catanzaro. Sarebbe stato lui il nuovo allenatore. Girandola di nomi sul tappeto: Diana, Bucaro e Dionigi. Senza escludere clamorosi ritorni, come Tangorra o D'Adderio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE

Fares rialza i suoi «Nulla è perduto Foggia, reagisci»

Emanuele Losapio
FOGGIA

Due passi indietro e tanta rabbia. Il Foggia si lecca le ferite dopo il derby perso a Taranto, un risultato non preventivato giunto al termine di una prestazione superficiale. Bocche cucite per i calciatori, l'unico a prendersi la responsabilità della debacle è stato il tecnico Giovanni Stroppa. I rossoneri saranno costretti ad inseguire il Lecce dopo il nuovo contro sorpasso in vetta.

EQUILIBRIO L'analisi del presidente Lucio Fares è equilibrata: «C'è rabbia e delusione per la sconfitta, ma non è compromesso nulla – spiega –. Siamo al secondo posto, la squadra ha tutte le carte in regola per raggiungere l'obiettivo. In queste situazioni c'è da mantenere il giusto equilibrio. Bisogna reagire e c'è subito una partita importante per poterlo fare. I ragazzi hanno le potenzialità per svoltare subito». Sabato sera allo Zaccheria ci sarà il big match con il Matera: «Sicuramente non deciderà il campionato, ma in casa abbiamo dimostrato di disputare grandi partite – conclude –. Confidiamo nel riscatto immediato».

ESTERNI A Taranto, per la prima volta dopo diversi mesi, il Foggia non è riuscito a sfondare sugli esterni. Le assenze di Angelo e Maza, unite alle condizioni precarie di Rubin e Sarino (al rientro dopo un mese), hanno rallentato e reso prevedibile la manovra dei rossoneri. Un problema che Stroppa dovrà provare risolvere in settimana. Rubin a mezzo servizio e Maza in panchina hanno arenato la catena di sinistra, dove i rossoneri avevano costruito le proprie fortune nella striscia che aveva poi permesso la remuntada in testa alla classifica. Oggi alla ripresa degli allenamenti saranno valutate le condizioni del terzino e dello spagnolo, sicuramente si riaggregherà al gruppo il centrale brasiliano Alan Empreur.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pallavolo > **Superlega**



Flavio Gulinelli, 58, guida il Molfetta EVANGELISTA

Molfetta va k.o. «Modena è forte Noi disattenti»

Paolo Reggianini
MODENA

Non può essere soddisfatto al termine del match perso (3-1) a Modena, Flavio Gulinelli. Non può esserlo perché alla sua Molfetta sono mancati davvero pochi palloni per riuscire a strappare punti all'Azimut. «Credo che abbiamo giocato una fase break buona – racconta Gulinelli –, contenendo molto bene i loro centrali e lavorando benissimo con la battuta. Con più attenzione in ricezione avremmo potuto mettere ancora più pressione agli avversari. Se qualche video-check ci fosse stato amico, poi...».

TATTICA DIVERSA Impostazione anche tatticamente diversa per l'Exprivia, meno Sabbi-dipendente e più concentrata sul gioco laterale: «Stiamo lavorando anche per non essere sempre così scontati. La partita ci ha detto discretamente bene, con buoni schemi d'attacco e una buona efficienza coi centrali. Abbiamo utilizzato poco la pipe, ma stiamo preparando qualcosa per le partite a venire. Proprio per questa bella prestazione, dispiace ancora di più per un risultato che non è arrivato. Con un po' di convinzione in più avremmo potuto pensare di non andare a casa a mani vuote».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Show Room Milano, Via Montenapoleone, 27 | T. +39 02 76398549 | showroom.milano@rucoline.it

RUCOLINE



rucoline.com

Milano Firenze Roma Dubai Tokyo Beijing Shanghai Shenzhen Hong Kong